

Nel bollettino della Regione ora spuntano anche i morti per i casi sospetti di aprile

Rimuovere filigrana ora

L'elevato numero di tamponi ha permesso di accertare le cause dei decessi che erano rimasti in sospeso

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

I morti da coronavirus registrati ieri in Liguria sono 11, che portano il totale delle vittime a 1.395. In realtà i decessi dalle 14 di mercoledì alle 14 di ieri sono 6: altre quattro vittime risalgono a tempi precedenti ma solo ora vengono ufficialmente attribuite al Covid-19. Si tratta di verifiche su salme, che se fossero state conteggiate in aprile probabilmente avrebbero potuto modificare il rapporto tra popolazione e vittime e i confronti con altre regioni, ma ora forse danno finalmente una spiegazione alla differenza macroscopica di decessi denunciati in Liguria rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Sono stati effettuati 1.871 tamponi per un totale di 87.011.

I guariti con doppio tampone negativo sono 3.759, 120 in più. I nuovi contagi sono 55, 23 più della giornata precedente, a dimostrazione che il virus non è debellato. I positivi totali comunque scendono a 4.188, 76 in meno, con 1.770 malati in isolamento domiciliare, 76 in meno, 2.113 guariti asintomatici ma ancora positivi al domicilio, 27 in più, e 305 ospedalizzati, 27 in meno, di cui 22 in terapia intensiva, così suddivisi: Asl 1 50 di cui 4 in intensiva, Asl 2 57 di cui 3 in intensiva, San Martino 51 di cui 7 in intensiva, Evangelico 4, Galliera 49, Gaslini 2, Asl 3 Villa Scassi 34 di cui 5 in intensiva, Asl 4 26, Asl 5 32 di cui 3 in intensiva. Sono in sorveglianza attiva 1322 persone, di cui 136 in Asl 1, 358 in Asl 2, 378 in Asl 3, 255 in Asl 4, 195 in Asl 5. Da oggi il via libera per gli spostamenti nei comuni limitrofi tra regioni per visitare congiunti e parenti: la Regione ha inviato l'ordinanza ai governatori confinanti.

Oggi i sindaci dei comuni costieri, circa 60, hanno ricevuto il protocollo di suggerimenti

per la gestione di spiagge libere e attrezzate elaborato dall'ufficio di presidenza di Anci Liguria. Ogni primo cittadino sceglierà quali applicare e se applicarli. Tra i suggerimenti, l'app per verificare la capienza delle spiagge da remoto e la delimitazione di 10 metri quadrati per nuclei familiari di 4 persone e 4 metri per bagnanti singoli.

Intanto ieri Alisa con una delibera ha dato il via alla riapertura dei Centri diurni per le persone disabili, alla possibilità nell'ambito dei servizi socio-sanitari e sociali di riprendere le attività in piccoli gruppi e all'ingresso di genitori o tutori nelle strutture per i minori, in accordo con il Tribunale dei Minori, sempre nel rispetto delle regole di comportamento e di profilassi anti contagio. Ancora sospesi i rientri in famiglia. Si tratta di una ripresa graduale in cui dovranno sempre essere rispettate le norme a tutela della salute, attraverso, ad esempio, la regolamentazione degli accessi, l'utilizzo dei dispositivi di protezione da parte degli operatori, l'installazione di barriere fisiche (tipo in plexiglas) nelle portinerie e nei punti di accoglienza, sanificazione degli ambienti. «Saranno i direttori sanitari delle strutture - ha detto l'assessore Sonia Viale - a presentare alle Asl di competenza i progetti di riattivazione graduale delle attività, che dovranno sempre svolgersi nel rispetto delle misure di prevenzione anti Covid-19».

Possono riprendere l'attività per piccoli gruppi anche i Centri ambulatoriali riabilitativi riprendere gradualmente l'attività di piccoli gruppi. Per quanto riguarda i nuovi ingressi di ospiti nelle Rsa, ci sono prescrizioni e misure indispensabili da adottare, tra cui, ad esempio, il doppio tampone negativo. —



Sono 55 i nuovi contagi in Liguria, 23 più della giornata precedente, a dimostrazione che il coronavirus non è debellato

LA NAVE IN ARRIVO LUNEDÌ A GENOVA

Msc Fantasia, isolamento per otto marittimi su 442

Otto marittimi in isolamento su 442: è un nuovo cluster, pur circoscritto, che spicca nella situazione generale di contagi in diminuzione. Arriverà lunedì mattina a Genova la Msc Fantasia, con a bordo 7 membri dell'equipaggio risultati positivi ai tamponi già effettuati quando la nave era attraccata a Lisbona e 1 sintomatico. Sono in buone condizioni di salute gli altri membri dell'equipaggio, che, in via precauzio-

nale, stanno vivendo in isolamento almeno dal 16 aprile scorso. E' una situazione che verrà affrontata come accaduto per i precedenti attracchi di navi contaminate, ma con una tranquillità diversa, considerando che oggi gli ospedali hanno una ridotta presenza di malati in media intensità e i letti di terapia intensiva quasi tutti disponibili. La procedura che sarà seguita è stata decisa nella riunione in videoconfe-

renza del tavolo tecnico cui hanno partecipato l'assessore regionale alla Protezione civile Giampedrone e i rappresentanti del Dipartimento nazionale della Protezione civile, di Msc, Capitaneria di Porto, Ufficio sanità marittima (Usmaf) e Polizia di Frontiera.

«Si tratta di una nave contaminata dal covid - ha spiegato Giampedrone - a bordo della quale sono state adottate misure molto stringenti per contenere la diffusione del virus. Tra i membri dell'equipaggio ci sono anche 19 italiani. Nelle prossime settimane sarà realizzato il piano di sbarchi protetti che abbiamo predisposto per fare in modo che a bordo rimangano circa 170 persone». «D'intesa con il personale

dell'Usmaf, stiamo valutando la possibilità, non appena la nave sarà arrivata a Genova, di trasferire i positivi al covid sulla nave ospedale Spendid, in modo da ridurre al minimo il rischio di contagio per gli altri membri dell'equipaggio» ha detto ancora l'assessore alla Protezione civile.

Il tavolo tecnico tornerà a riunirsi lunedì alle 11, dopo l'arrivo della nave a Genova. Prima di «Msc Fantasia», erano arrivate in Liguria «Costa Luminosa», attraccata il 21 marzo a Savona con malati a bordo, alcuni dei quali poi deceduti, poi alla Spezia «Costa Pacifica» e a Genova «Msc Splendida», «Costa Opera» e «Costa Deliziosa». ALE.PIE. —